



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Pace Tassa A M. Antonia Pellizzona.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

Isabella: state sane, & liete. Di Coreggio, alli XIII.
d'Ottobre.

MARTIA BENZONA ALLA

S. ARTEMISIA SCOTTA.

MI è riferito da persone degne di somma fede, che mai non state in ocio, ma tutta siete intenta alli studi delle buone lettere, et a certi lauori che paiono usciti di mano di Aracne. douerebbesi dalla S. uostra Madre raffrenar questo sì smoderato studio, a quella guisa che si tagliano i Pampini alle lussuriose uiti, acciò non sia cagione la troppo fecundità di farle ò morire, ò picciole diuenire. Non uorrei usaste tanta diligentia nel studiare, ch'ella ui fusse di nocumento. non altro state sana. Di Vinegia alli X. d'Aprile.

PACE TASSA A M. ANTO-

NIA PELLIZZONA.

MI scriuete per l'ultime uostre lettere, che molto uè marauigliate, perche M. Antonio tanta stima faccia di Luigi, essendo huomo tanto infame, (cosa che per auentura non hauereste aspettato) fidandoui nella perfettione del suo chiarissimo giudicio, cessi cessi (ui prego) cotesta marauiglia, perche nel uero egli lo conosce ottimamente: ma douete sapere che a le uolte si porta rispetto ad alcune psone, non perche degne ne sieno reputate, ma perche ci fa a le uolte bisogno dell'opra loro. L'è cosa capitale l'uccidere in Thessaglia la cicogna,

& questo auuiene perche suole uccidere i serpenti, &
 cosi harsi in Inghilterra riguardo di ammazzare il Mil
 uio, perche purga la città portandone uia l'interiora
 delle bestie che si ammazzano, ma che haureste uoi detto
 ueggendo quel che piu uolte ueduto hanno gli occhi
 miei? esser accaduto spesse uolte che una buona & san
 ta femina ha hauto mestieri d'una maluagia & trista
 petegola: un Re è alcuna fiata stato sforzato di acca
 rezzare un huomo di priuata conditione, & di questo
 sia per hora detto a bastanza: uengo all'altro capo. Pie
 ro nostro è ritornato dalla Corte, ne d'altra cosa hora
 piu uoluntieri fauella, che de Baroni, & gran Satrapi:
 egli per la fede mia mi fa ricordare di quell'uccello
 detto Tauro, ilquale, (quantunque picciolo sia) imita
 però la uoce del Toro, & si fattamente mugisse, che
 non u'è persona che facilmente non rimanesse inganna
 ta: cosi non ci è huomo che non creda ch'egli nodrichi
 nel petto lo spirito di quanti Signori ha tutto il Regno
 di Napoli: qua ui desidero a tutte l'hore, perche ui uidi
 rei ridere molto saporitamente. Di Bergamo, alli
 XX. d'Agosto.

EMILIA BREMBATA SOLCIA,
 ALLA S. FVLVIA ROSSA.

VOi mi scriuete & nelle prime, & nell'ultime uostre,
 che ui siete mutata di proposito, ne piu ui uolete ren
 der monaca, per nõ hauer mai saputo ritrouar moniste
 ro alcuno, che di qualche errore non sia contaminato.
 mi marauiglio della prudentia uostra, ch'altrimenti

G iiii